
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 2

Data: 14/02/2022



COMUNE DI
COSEANO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 48

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

Dott. Arch. Marcello Rollo
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine
Tel. 0432 508188 E-mail: rollo_marcello@libero.it

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Il Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione delle caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

- 3.1 Analisi degli elementi di criticità
 - a) Componenti naturali
 - b) Componenti antropiche
- 3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante
 - Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
 - Carattere cumulativo degli impatti
 - Natura transfrontaliera degli impatti
 - Rischi per la salute umana o per l'ambiente
 - Entità o estensione nello spazio degli impatti
 - Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n.48 al PRGC del Comune di Coseano (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: "Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare "la sostenibilità" come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
 - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - I problemi ambientali pertinenti al piano;
 - La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
 - Carattere cumulativo degli effetti
 - Natura transfrontaliera degli effetti;
 - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
 - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale
 - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio Comunale di Coseano si trova a circa 19 Km ad Ovest di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Rive d'Arcano, ad Est con i Comuni di Mereto di Tomba e S. Vito di Fagagna, a Sud con i Comuni di Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano, ad Ovest con i Comuni di Dignano e Flaibano.

Esso ha una superficie di 23,95 Km² che si presenta pianeggiante, con una depressione in corrispondenza del supposto paleo alveo del Fiume Tagliamento, ora percorso dal Torrente Corno in senso nord-sud.

Il territorio comunale è attraversato in senso nord-sud dal Torrente Corno (439), e lambito per un tratto, nella parte nord-ovest, dalla Roggia Roiello (scolo Coroncon – 445), lungo il quale è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs n.42/2004-Parte III.

Oltre al Capoluogo, il Comune comprende le frazioni di Cisterna, Coseanetto e Maseris, a Nord della S.R. 464 e Nogaredo e Barazzetto a Sud dell'arteria suddetta.

La popolazione residente al 31/12/2017, secondo i dati ISTAT, ammonta a 2.168 unità che, rapportata alla superficie del Comune, fornisce una densità media di 90,52 ab/km².

Il Comune conserva, sia nei centri che nei nuclei abitati, i caratteri propri di insediamento a matrice agricola.

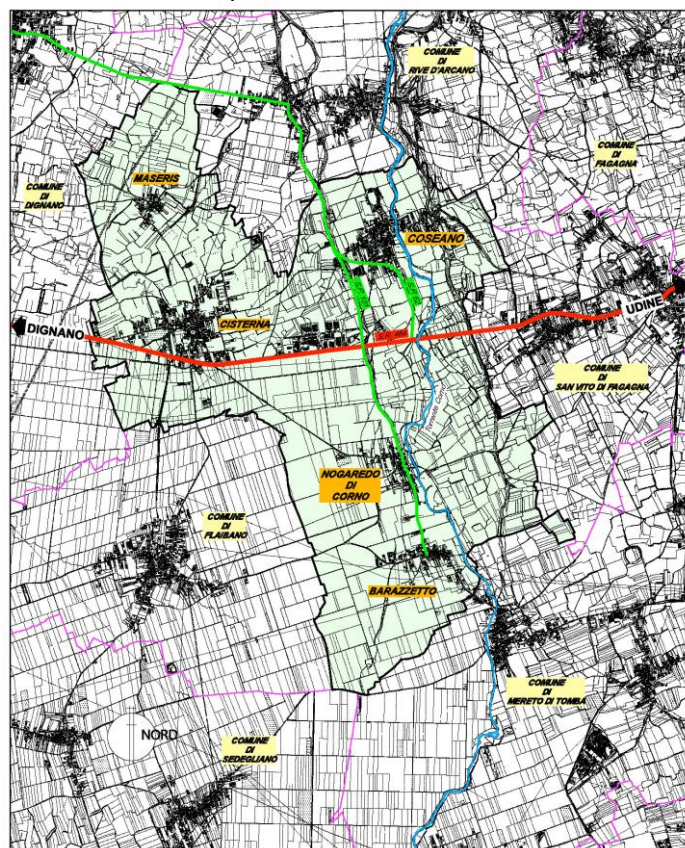
Il sistema viario è rappresentato sul territorio comunale dalle seguenti arterie:

- 1) la S.R. 464 – pedemontana occidentale - che collega Udine con Spilimbergo (con andamento Est-Ovest);
- 2) le ex strade provinciali “n. 39 del Varmo”, “n. 62 di Coseano”, “n. 114 di Coseanetto” “n. 6 di Nogaredo”, “n. 101 di Mereto di Tomba” e “n. 16 di Silvela”;
- 3) le strade Comunali.

Il territorio è anche attraversato dalle seguenti reti energetiche:

- gasdotto SNAM, nella parte nord-occidentale e per breve tratto;
- elettrodotti da 130-220 KV.

Inquadramento territoriale



2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Il Piano Regolatore vigente

Il Comune di Coseano è dotato di P.R.G.C. - Variante generale n 24 - approvata con delibera di C.C. n.33 del 19.09.2006 e confermata nella sua esecutività con DGR n.0374 del 11.12.2006.

A questa hanno fatto seguito 23 varianti di varia entità.

Si presenta ora la necessità di redigere una nuova Variante da assumersi ai sensi dell'Art.63 sexies della L.R.5/2007 e s.m.i.

2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante

La Variante urbanistica viene redatta per consentire l'ampliamento della Zona D2 - Industriale e artigianale di interesse comprensoriale presente a nord della S.R. 464 tra il Capoluogo e la frazione di Cisterna, dal momento che quest'ambito ha oramai raggiunto un grado di saturazione pari a circa l'80% (superficie produttiva esistente: 375.058 m² di cui 295.793 m² occupati), come di seguito illustrato

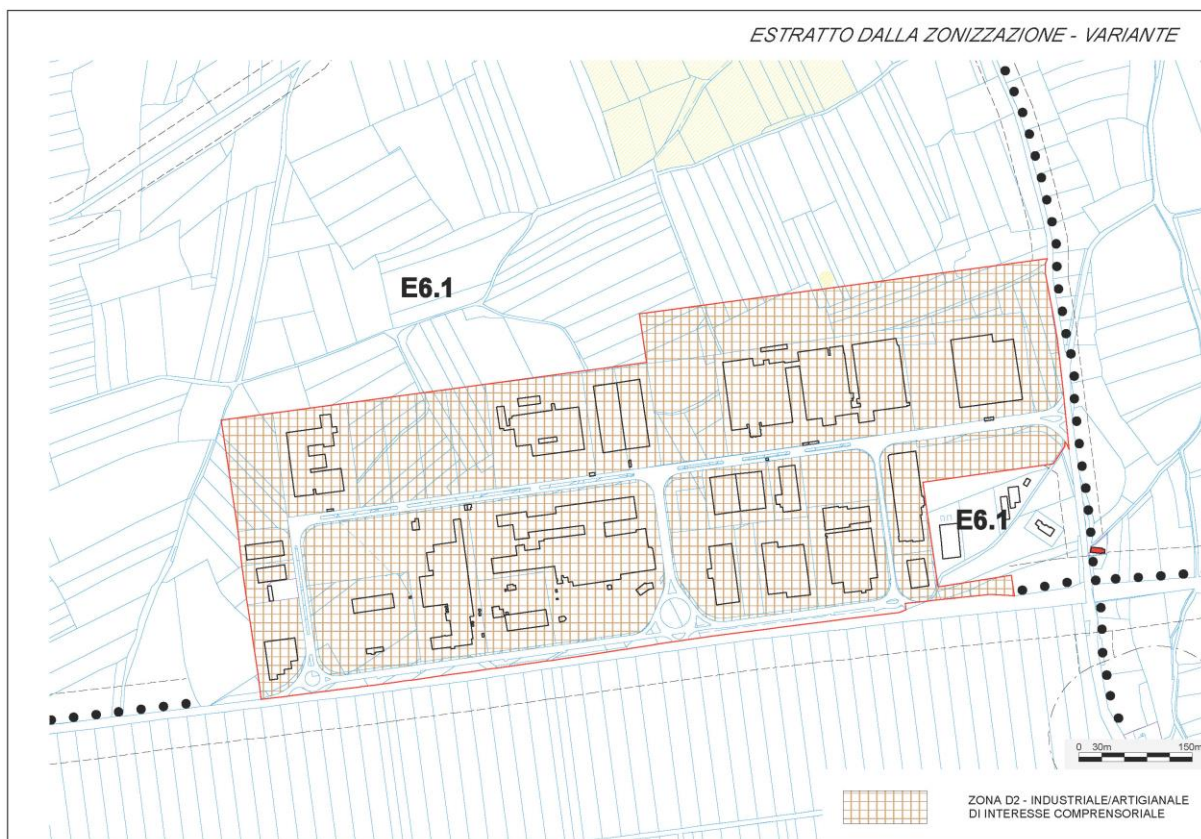
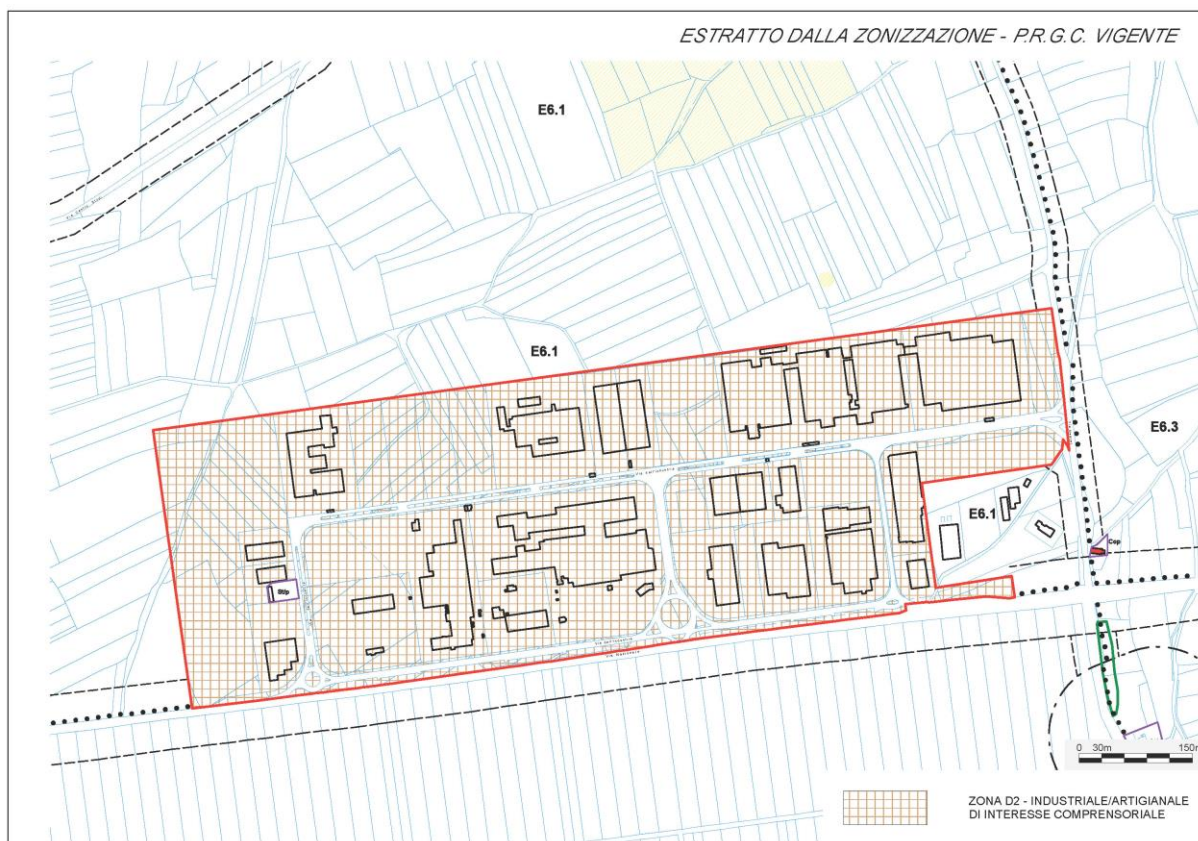


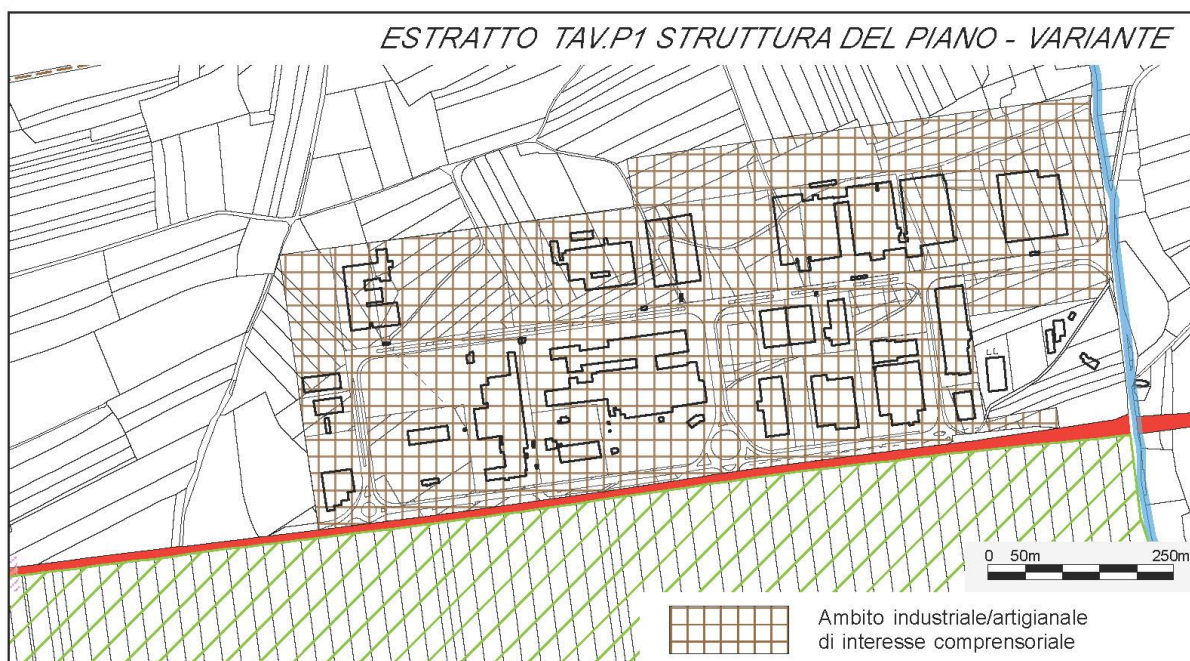
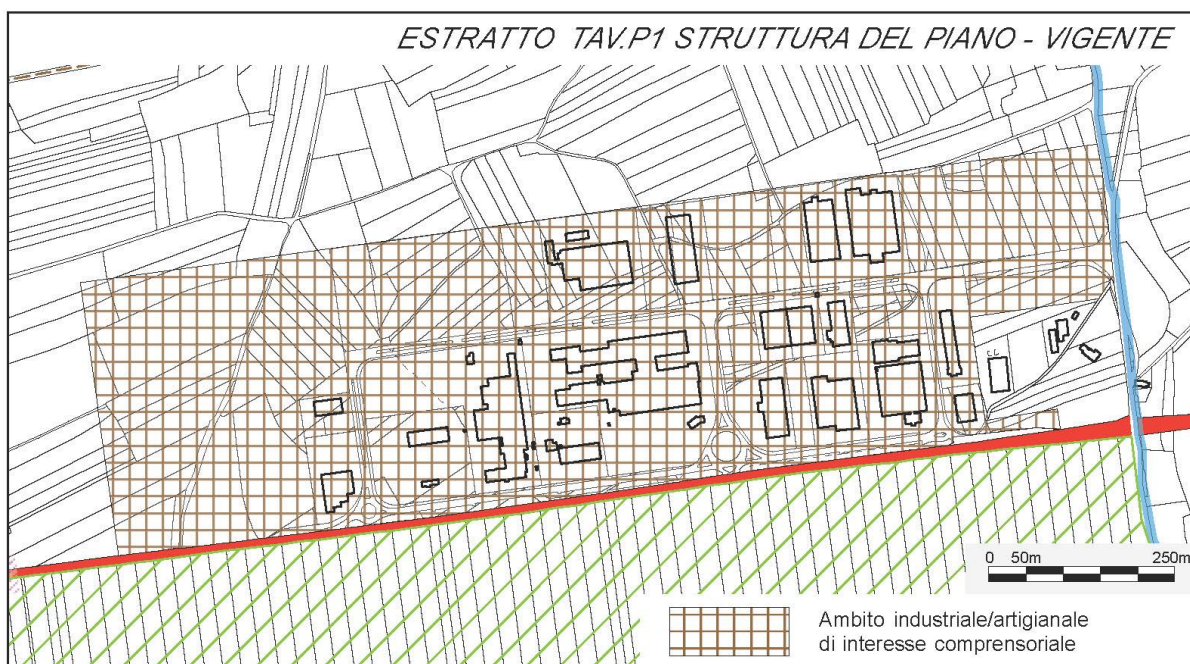
E' infatti volontà dell'Amministrazione comunale di Coseano venire incontro alle esigenze manifestate sia da ditte già insediate, che necessitano di consolidarsi, sia da parte di artigiani in cerca di lotti di dimensioni più adeguate alle loro necessità.

In questa fase si è deciso tuttavia di limitare l'ampliamento ad una fascia posta a nord, riducendo una simile superficie ad ovest, operando una sorta di compensazione tra le due aree (.riduzione di Zona D2 a ovest di 35.125 m² circa a vantaggio della Zona agricola E6.1 e aumento della Zona D2 a nord di 35.100 m² circa a danno della Zona agricola E6.1).

In tale considerazione, la Variante segue la procedura di approvazione semplificata ai sensi dell'Art.63 sexies della L.R.5/2007 e s.m.i.

Conseguentemente viene adeguata anche la Struttura del Piano, ai sensi del comma 9 del citato articolo della L.R.5/2007, ritenendo che la modifica proposta rientri nella fattispecie di "adeguamento" del Piano struttura, derivante dalle contestuali modifiche della parte operativa del piano.





Infine, si è provveduto ad integrare l'Art.17 – Zona omogenea D2 per adeguarlo al nuovo assetto zonizzativo con la previsione di una viabilità di accesso lungo il margine nord
“

ART. 17 - ZONA OMOGENEA D2
(Industriale e artigianale di interesse comprensoriale)

Omissis

5. CONTENUTI DEL P.A.C.

Il P.A.C. deve farsi carico di:

- dettare indicazioni sulle tipologie produttive da insediare, privilegiando attività produttive che non determinino conflittualità ambientali, per tipo di lavorazione e di stoccaggio dei materiali;
- definire i criteri per la mitigazione paesaggistica ed ambientale dell'intero ambito produttivo.
- **prevedere il tracciato della nuova viabilità di accesso dalla S.P. 101 lungo il limite nord dell'ambito.**

“

2.3 In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse

Le modifiche apportate con la Variante adeguano il quadro prefigurato dallo strumento urbanistico generale che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi.

2.4 In quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variante non influenza piani e programmi sovraordinati, ma circoscrive le modifiche all'attuale assetto del Piano regolatore vigente, con limitate variazioni a livello operativo.

Essa, infatti, introduce adeguamenti puntuali alla Zonizzazione ed alle Norme di Attuazione che non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

2.5 La pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Le modifiche introdotte dalla Variante, per tipologia, dimensione, ubicazione e contenuti, non alterano l'assetto insediativo e ambientale esistenti, lasciando inalterato il rapporto tra zone agricole e zone insediative..

2.6 Problemi ambientali pertinenti la Variante

Non emergono problemi di carattere ambientale derivanti dalle modifiche zonizzative né da quelle normative introdotte, in quanto le prime ricadono all'interno di aree comunque da considerarsi urbanizzate e le seconde riguardano integrazioni normative di carattere funzionale.

2.7 La rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Non si rilevano problemi ambientali derivanti dalle modifiche proposte in quanto sul territorio del Comune di Rive D'Arcano non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria né Zone di

Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale,

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

Individuazione degli effetti significativi

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

3.1 Analisi degli elementi di criticità

a) Componenti naturali

- Biodiversità
- Suolo
- Qualità dell'aria
-

b) Componenti antropiche

- Popolazione e salute umana
- Rumore
- Paesaggio

a) Componenti naturali

• Biodiversità

La variante, operando in maniera compensativa tra aree agricole e aree insediative, non ha comportato variazioni in termini di biodiversità rispetto all'assetto esistente.

• Suolo

Il bilancio consuntivo delle modifiche zonizzative introdotte con la variante pende, seppur in maniera limitata, a favore del risparmio di consumo di suolo. Resta il fatto che comunque si interviene su aree praticamente urbanizzate.

• Qualità dell'aria

Rimanendo pressoché invariata la superficie edificabile dell'ambito produttivo, non si rileva una maggiore criticità nei confronti dell'aria rispetto agli scenari prefigurati con l'approvazione del piano regolare vigente.

b) Componenti antropiche

• Popolazione e salute umana

La Variante non modifica l'insediabilità attualmente consentita, né i limiti di accettabilità delle imprese, né gli adeguamenti standard antinquinamento previsti. Tutti questi fattori sono fissati dalle norme tecniche di attuazione relative alla zona industriale in oggetto e vengono confermati.

- **Rumore**

Gli interventi previsti dalla Variante non determinano ulteriore criticità nei confronti del clima acustico presente.

- **Paesaggio**

Le modifiche introdotte non alterano l'assetto paesaggistico presente e, comunque, il piano detta già le condizioni per il corretto inserimento degli interventi consentiti nell'ambiente e nel paesaggio presenti.

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

= effetto nullo/trascurabile

+ effetto positivo

- effetto negativo

Componenti considerate	Valutazione	Stima degli impatti-Effetti
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Riduzione di consumo	=
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla variante

3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Le modifiche apportate con la Variante in questione, non determinano effetti o impatti significativi rispetto a quanto già definito dal PRGC vigente.

3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti

Dal momento che il bilancio delle superfici interessate (agricole e insediative) è pressoché nullo, non si possono determinare effetti cumulativi sull'ambiente esistente o su eventuali situazioni di criticità presenti sul territorio.

3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti

Le aree interessate dalla Variante sono localizzate ad una distanza considerevole rispetto ai confini nazionali e pertanto si può escludere che le previsioni possano determinare impatti sulle componenti ambientali transfrontaliere.

3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le previsioni della Variante, non introducono modifiche che possano generare rischi per la salute umana e per l'ambiente o che possano aggravare particolari condizioni critiche già presenti sul territorio.

3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti

Non si prevede che gli effetti possano avere entità ed estensione a livello comunale, rimanendo circoscritti all'intorno delle aree individuate.

3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano

Quanto previsto dalla variante non incide su valenze naturali e/o ambientali vulnerabili che possano essere compromesse in seguito alla sua attuazione.

3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Considerata la distanza che intercorre con i siti di tutela, peraltro localizzati lontano anche dal territorio comunale, non si prevedono interferenze nei confronti delle aree protette.

CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante 48 al PRGC vigente del Comune di Coseano, si ritiene non necessario l'assoggettamento del Piano stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).